



Bellinzona, 8 febbraio 2024

RAPPORTO COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

MM 762 - Richiesta di credito per la realizzazione del collegamento tra gli acquedotti di Preonzo, Gnosca e Claro / PCAI-B-nord

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

la Commissione dell'edilizia si è riunita, in data 7 febbraio prendendo parte ad un sopralluogo per l'elaborazione del messaggio in questione, in presenza del Direttore di AMB Mauro Suà, del Responsabile settore acqua potabile Ing. Maurizio Barro, e del Municipale Mauro Minotti.

Premessa

La gestione dell'approvvigionamento idrico dei 13 quartieri della Città di Bellinzona è stata assegnata all'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB) a seguito del processo aggregativo avvenuto nel 2017. Fino ad allora la responsabilità era dei singoli ex Comuni.

Gli ex Comuni di Bellinzona, Gorduno, Gnosca, Monte Carasso e Sementina avevano aderito al progetto denominato PCAI-B (piano cantonale approvvigionamento idrico del Bellinzonese) che consisteva anche nella realizzazione dei pozzi di captazione di Gorduno/Gnosca e di tutte le relative condotte di collegamento tra i vari acquedotti. Con l'inaugurazione dei pozzi di captazione di Gnosca nel 2018, con un investimento di oltre 20 mio di franchi, la rete PCAI-B è stata completata.

Le opere eseguite del PCAI-B hanno permesso a questi 5 ex-Comuni di essere approvvigionati in modo duraturo e stabile, interconnettendo le varie reti di distribuzione ed andando a sostituire quelle fonti di approvvigionamento ritenute non più idonee quali, ad esempio, la captazione acqua riale di Sementina e Monte Carasso, quella di Gorduno, il vecchio pozzo di Gnosca, eccetera. La condotta di trasporto realizzata in ambito del PCAI-B è inoltre risultata determinante per interconnettere le reti degli ex Comuni ed integrare nel concetto di gestione integrata anche il nuovo acquedotto della Valle Morobbia, recentemente messo in servizio.

Considerazioni sui terreni potenzialmente inquinati in zona Preonzo

Il Cantone ha informato tramite la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, tramite la sua incaricata Valentina Togni, il patriziato di Preonzo, proprietaria del fondo con uno scritto datato 16 dicembre 2022 che non sussistono problemi inerenti agli scavi nella parcella RFD 701 di Bellinzona Preonzo e cito:

“Il campione composito di terra prelevato presso il fondo n. 701 RFD Bellinzona-Preonzo è stato analizzato chimicamente da un laboratorio accreditato per verificare la presenza e il tenore di diossine e furani, giusta l'Ordinanza contro il deterioramento del suolo del 1° luglio 1998 (O suolo).”

I risultati delle analisi (cfr. certificato d'analisi in allegato) mostrano che le prescrizioni legali sulla base dell'O suolo sono rispettate e che le concentrazioni di diossine e furani misurate nel terreno non impongono nessuna raccomandazione o restrizione d'uso a tutela dell'uomo, degli animali o delle piante.

Allo stato attuale delle conoscenze, e in assenza di valori di legge, dalle analisi condotte sul fondo la concentrazione misurata rientra nei tenori di sottofondo ambientale tipicamente misurabili nel suolo. Al momento non si ritiene pertanto necessario eseguire ulteriori approfondimenti.

L'esito degli stessi ha evidenziato il fatto che **non sussistono problematiche** create dalla zona che si trova proprio dall'altra parte della strada, dove sorgeva la ex Petrolchimica.

Infatti, uno dei dibattuti maggiori che preoccupava i commissari, era quello di essere certi che questo impianto potesse essere costruito in questa zona, senza nessun tipo di problema, che poteva riguardare il sottosuolo.

Progetto

Il progetto è diviso in tre opere principali per il settore acqua potabile e uno per il settore elettrico:

- Nuovo serbatoio di Gnosca in calcestruzzo armato e vasca antincendio annessa;
- Condotta di collegamento tra i quartieri di Gnosca, Moleno, Preonzo e Claro inclusa condotta premente dal nuovo serbatoio.
- Nuova camera di interscambio.
- Posa di nuove infrastrutture elettriche e di fibra ottica per aumentare sensibilmente l'affidabilità dell'approvvigionamento elettrico ai tre quartieri ritirati nel 2018 dalla Società Elettrica Sopracenerina (SES).

L'opera che ci viene presentata è da ritenersi importante per i quartieri non allacciati sino ad ora al PCAI. Basti pensare ai molti cambiamenti climatici, la mancanza e le restrizioni imposte al consumo di acqua nei mesi più caldi. Da quello che ci è stato illustrato, sono state vagliate dal Municipio tre varianti in merito al nuovo allacciamento. La più idonea e sicura è questa che ci viene presentata nel presente messaggio municipale per adempiere alle esigenze dei quartieri ancora non allacciati.

Si ricorda che l'estate scorsa il Municipio ha dovuto emanare, un'ordinanza con l'indicazione nel ridurre l'utilizzo dell'acqua potabile, evitando di bagnare piante, prati eccetera, appunto per sensibilizzare i cittadini ad un consumo più parsimonioso dell'acqua. Questo nuovo impianto permetterà di evitare una forzata chiusura dei

rubinetti in caso ve ne fosse l'urgenza proprio grazie alla comunicazione trasversale ad anello tra i vari serbatoi di accumulo.

I risultati di consumo ottenuti nel 2022 sui consumi nei vari quartieri li possiamo presentare brevemente.

Claro 3270 abitanti una sola sorgente, due serbatoi ed erogati 305'039 mc/annui
Gnosca 801 abitanti un serbatoio ed erogati 72'533 mc/annui
Preonzo / Moleno un serbatoio ed erogati 82'536 mc/annui

Se ci si sofferma un attimo, si osserva a vista d'occhio il continuo aumento di nuove costruzioni pertanto si ritiene, che tutto aumenta e aumenterà anche in futuro, dal consumo di acqua a livello domestico, al riempimento delle piscine, e all'erogazione della stessa per il mantenimento di tappeti erbosi, di aiuole, eccetera. Questo investimento deve essere ritenuto importantissimo per questi quartieri, e vitale per gli anni futuri e per le nuove generazioni.

Ricordiamoci che le portate delle sorgenti che alimentano questi quartieri, diminuiscono sempre con il passare del tempo.

A nome della commissione edilizia ringraziamo gli attori che hanno presentato in modo eccellente ed esaustivo questo nuovo e importante progetto di potenziamento nord dell'acquedotto comunale.

Conclusioni

Visto le considerazioni espresse, la Commissione dell'edilizia invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa per la realizzazione del collegamento idrico tra Gnosca-Preonzo-Moleno-Claro (PCAI-B-Nord), la realizzazione delle sottostrutture elettriche/FO tra Gnosca e Preonzo così come la realizzazione della vasca anti-incendio presso il nuovo serbatoio a Gnosca.
2. È concesso all'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB) un credito di Fr. 6'550'000.- (IVA esclusa), destinato alla realizzazione del collegamento idrico tra Gnosca-Preonzo-Moleno-Claro (PCAI-B-Nord) e delle sottostrutture elettriche tra Gnosca e Preonzo, che sarà addebitato al conto investimenti dell'AMB.
3. Futuri sussidi cantonali che saranno concessi nell'ambito del Piano cantonale di approvvigionamento idrico (PCAI-B-Nord), saranno accreditati al conto degli investimenti dell'AMB, Settore acqua potabile.
4. È concesso al Municipio un credito di Fr. 50'000.- (IVA esclusa), destinato alla realizzazione della vasca antiincendio presso il nuovo serbatoio a Gnosca. La spesa è a carico del conto investimenti del Comune. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di ottobre 2023, sarà adeguato alle giustificate variazioni di prezzi di categoria.
5. In relazione al punto 4, futuri sussidi cantonali che saranno concessi nell'ambito della lotta agli incendi boschivi, saranno accreditati al conto degli investimenti del Comune.
6. In relazione al punto 4, ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro due anni dalla crescita in aggiudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste delle leggi per rendere operativa la presente risoluzione

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

Alberto Casari

Alessandro Minotti

Andrea Cereda

Giulia Petralli

Manuela Genetelli

Michela Pini

Pietro Ghisletta

Luana Rondelli Poretti

Bixio Gianini, relatore